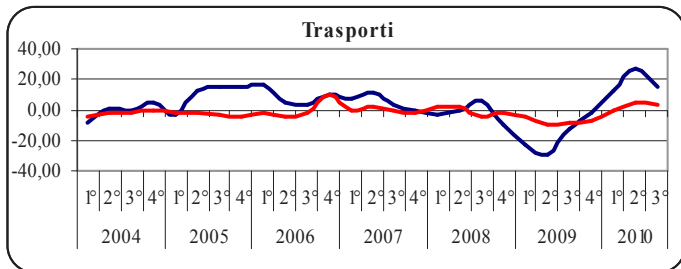


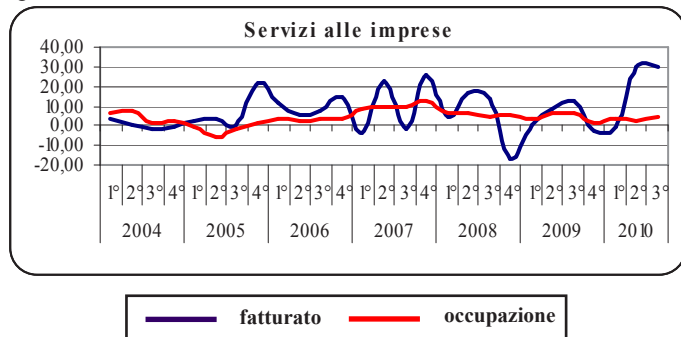
AUTOTRASPORTO MERCI
Un altro trimestre molto positivo

Il settore dell'autotrasporto fa registrare per il terzo trimestre consecutivo una crescita su base annua sostenuta del fatturato (+14,7%) e del valore della produzione (+14,8%). La variazione congiunturale dei medesimi indicatori è invece negativa, ma questo è dovuto all'andamento stagionale dell'attività, piuttosto che ad un segnale di difficoltà del settore. Il comparto, che consegue il suo fatturato per oltre il 90% in traffici su tratte extraprovinciali, beneficia della ripresa della componente nazionale, mentre le componenti locale e estera sono meno dinamiche. Cresce ulteriormente l'occupazione su base annua (+2,8%), mentre diminuisce debolmente rispetto al trimestre precedente (-0,4%).



SERVIZI ALLE IMPRESE
Una crescita robusta

Il settore dei servizi alle imprese fa registrare le dinamiche tendenziali migliori del fatturato e dell'occupazione. Le vendite crescono su base annua del 30,0%, il valore della produzione aumenta del 28,5% e gli occupati crescono, sempre rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente, del 4,4%. Va segnalato, però, che accanto alle buone performance su base tendenziale si rilevano delle dinamiche negative su base congiunturale, ossia rispetto ai tre mesi precedenti, ad eccezione dell'occupazione che è comunque in crescita.

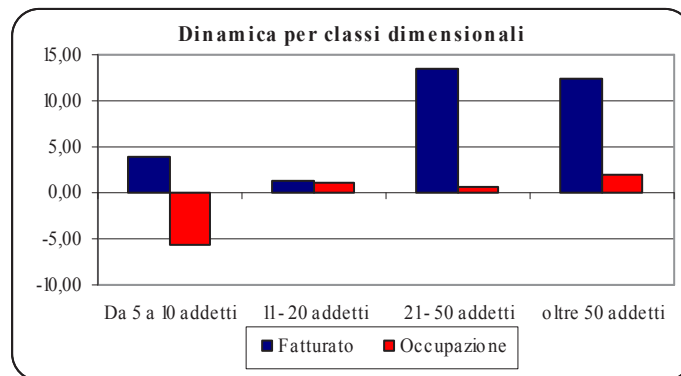


CLASSI DIMENSIONALI

Il terzo trimestre conferma che è in atto una ripresa a due velocità. Da una parte si collocano le imprese con più di venti addetti, le quali fanno registrare una dinamica su base annua del fatturato considerevolmente positiva e superiore al 10%, dall'altra parte le piccole e piccolissime imprese che si contraddistinguono per una crescita più moderata. Tuttavia, l'andamento congiunturale sembra indicare che le imprese medio-grandi stanno gradualmente rallentando la loro crescita, riducendo in questo modo il differenziale con le piccole e piccolissime unità. Differente risulta anche la variazione del fatturato nelle compo-

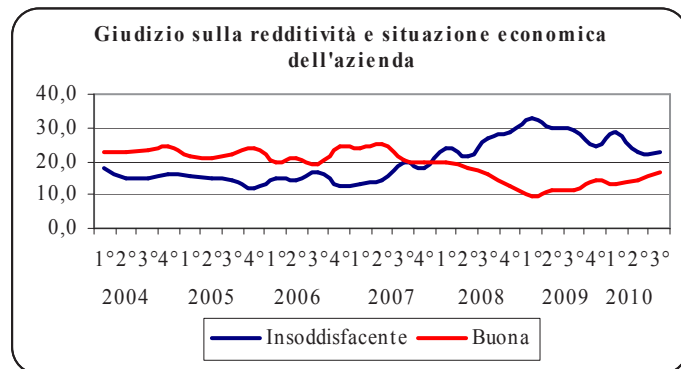
nenti locale, nazionale e estera per le imprese appartenenti a differenti classi dimensionali. Le imprese di maggiori dimensioni sembrano beneficiare maggiormente della ripresa della domanda locale e estera, mentre le imprese più piccole beneficiano soprattutto della domanda nazionale.

La dinamica dell'occupazione appare particolarmente positiva per le imprese di grandi dimensioni (+1,9% la variazione su base annua), mentre è più piatta per le medie (+0,6%) e pesantemente negativa per le unità con meno di 10 addetti (-5,7%).



IL CLIMA

Il clima di fiducia degli imprenditori è in costante e ulteriore miglioramento rispetto ai trimestri precedenti, tuttavia la percentuale di coloro che giudicano la redditività e la situazione economica dell'azienda insoddisfacente (22,7%) è ancora superiore a coloro che invece la considerano buona (16,5%) e il saldo permane quindi negativo. Si ricorda che il saldo aveva presentato un valore positivo per l'ultima volta nel quarto trimestre del 2007. Più incoraggiante, anche in questo trimestre, è il dato inerente il giudizio sulle prospettive dell'impresa. In questo caso, la percentuale di coloro che le stimano in crescita (22,0%) è sensibilmente superiore rispetto a quella di coloro che le considerano inferiori (12,6%).



CAMERA DI COMMERCIO
 INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
 TRENTO

**Tendenze congiunturali
 in provincia di Trento**

- Prime stime -



luglio - settembre 2010

Ufficio Informazione Economica
 Servizio Studi e Ricerche

PERMANE LA FASE DI RIPRESA

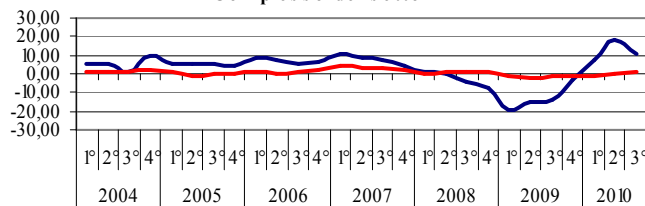
La fase di recupero dell'economia provinciale dopo la grave crisi del 2009, avviatasi in maniera più tangibile ad inizio d'anno e consolidatasi in maniera decisa nel secondo trimestre, viene confermata anche nel terzo trimestre, seppur con qualche segnale di attenuazione. Il fatturato infatti cresce su base annua rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente del 10,8% e il valore della produzione del 13,1%. Il dato complessivo è tuttavia la sintesi di situazioni sensibilmente diverse che caratterizzano i principali settori dell'economia provinciale: alcuni si contraddistinguono per una ripresa più sostenuta, mentre altri evidenziano ancora segnali di crisi. Il trimestre in esame sembra inoltre caratterizzarsi per un bilanciamento della variazione tendenziale del fatturato realizzato nei tre ambiti di sbocco delle merci trentine: provinciale (+11,0%), nazionale (+8,8%) ed estero (+12,9%), mentre nei precedenti periodi si era assistito ad una ripresa più sbilanciata dapprima verso la domanda estera a discapito di quella nazionale e poi della componente locale.

L'occupazione risulta solitamente meno reattiva alle fasi congiunturali ed evidenzia ancora segnali di stagnazione: la variazione rispetto al trimestre precedente è minima (+0,3%), mentre più positiva appare la variazione su base annua (+0,9%).

Variazioni % rispetto allo stesso trimestre 2009

Settori di attività economica	Fatturato	Occupazione
Estrattive	-4,1	0,2
Manifatturiere	13,0	-0,6
Costruzioni	-4,5	-0,1
Commercio all'ingrosso	9,5	1,6
Commercio al dettaglio	5,0	0,1
Trasporti	14,7	2,8
Servizi alle imprese	30,0	4,4
Artigianato	14,0	0,8
Totale	10,8	0,9
Da 5 a 10 addetti	4,0	-5,7
11 - 20 addetti	1,4	1,1
21 - 50 addetti	13,6	0,6
oltre 50 addetti	12,4	1,9

Complesso dei settori



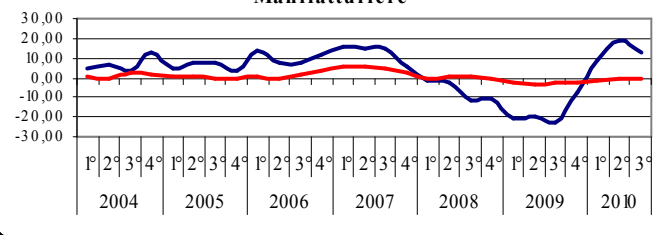
INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Segnali positivi

L'industria manifatturiera è il settore del comparto industriale che mette in luce le performance migliori. La crescita su base annua del fatturato è del 13,0%, mentre il valore della produzione aumenta del 19,7%. Nel terzo trimestre si rafforza inoltre la domanda locale rivolta al settore, che affianca così la domanda estera già in ripresa da alcuni mesi. I settori maggiormente responsabili di questo

andamento positivo sono, anche per questo trimestre, il chimico e gomma e il tessile-abbigliamento, mentre in controtendenza risultano il settore degli alimentari e del legno-mobilito. L'occupazione cresce leggermente rispetto al trimestre precedente (+0,8%), ma rimane ancora inferiore ai livelli dello scorso anno (-0,6%).

Manifatturiere

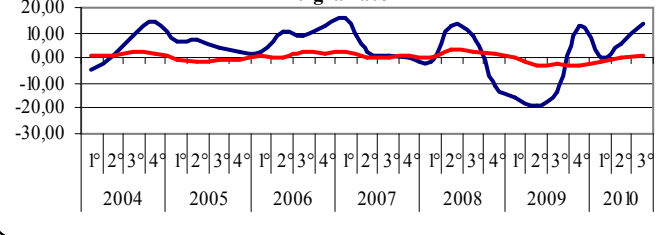


ARTIGIANATO

Una situazione in costante miglioramento

L'artigianato mostra, per la prima volta dopo alcuni trimestri di incertezza, dei chiari segnali di ripresa. Sensibilmente positive risultano sia la variazione tendenziale del fatturato (+13,0%), che quella congiunturale (+9,0%) e analoghe sono le variazioni evidenziate dal valore della produzione. Rimane incerto ancora, però, l'andamento dell'occupazione, che aumenta su base annua (+0,8%), ma diminuisce rispetto al trimestre precedente (-0,2%).

Artigianato

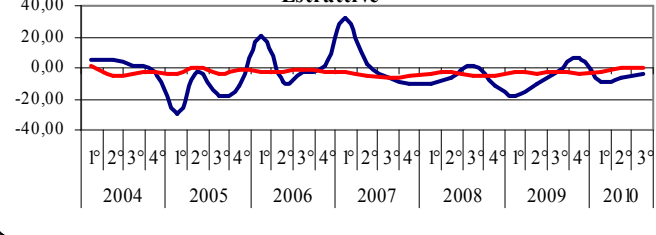


ESTRATTIVE

Il settore con le maggiori criticità

Il settore estrattivo presenta ancora una volta un andamento in netta controtendenza rispetto al resto dell'economia provinciale. Il fatturato su base annua si riduce del 4,1%, mentre rispetto al trimestre precedente la riduzione è ancora più marcata e pari al 12,0%. A incidere maggiormente sul comparto è la caduta della domanda locale e nazionale, mentre la componente estera rimane sostanzialmente stazionaria. Queste tendenze si associano a una variazione congiunturale negativa dell'occupazione (-0,6%), mentre su base annua i dati delineano una situazione leggermente migliore (+0,2%).

Estrattive

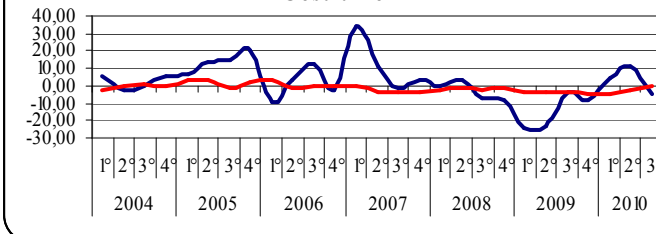


COSTRUZIONI

Nuovi segni di crisi

Il settore delle costruzioni ed installazione di impianti aveva evidenziato nei primi sei mesi dell'anno dei segnali di difficile interpretazione che non consentivano una precisa identificazione del reale stato di salute del settore. I dati del terzo trimestre indicano chiaramente che il comparto attraversa tuttora una fase di difficoltà. Le variazioni tendenziali del fatturato e del valore della produzione sono ancora negative, pari rispettivamente al -4,5% e al -4,1%; simili risultano anche le variazioni rispetto al trimestre precedente. L'occupazione su base annua è piuttosto stabile (-0,1%), ma il dato fa seguito alle pesanti riduzioni registrate nei due trimestri precedenti.

Costruzioni

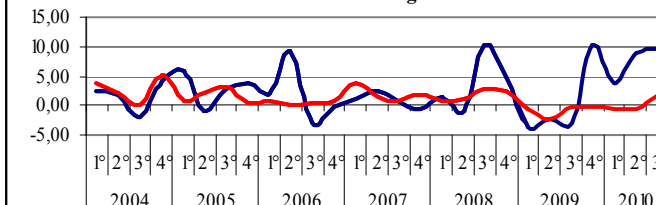


DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

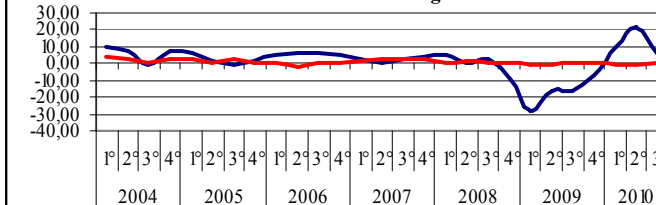
La ripresa si mantiene, ma perde intensità

Il comparto distributivo evidenzia un ulteriore recupero del fatturato sia su base annua che rispetto al trimestre precedente, meno significativo però rispetto a quello evidenziato nei precedenti tre mesi. Tuttavia le dinamiche del fatturato del commercio all'ingrosso e al dettaglio sono piuttosto differenziate. La distribuzione all'ingrosso presenta dei tassi di crescita dei ricavi delle vendite vicini al 10%, mentre il dettaglio si connota per una dinamica molto più moderata, pari ad un +5%. Sensibilmente differente è anche l'andamento dell'occupazione: la variazione su base annua nel commercio all'ingrosso è molto positiva (+1,6%), mentre nel commercio al dettaglio è quasi nulla (+0,1%).

Commercio all'ingrosso



Commercio al dettaglio



— fatturato — occupazione